Conto corrente con la Posta

Gallarate, 6 Luglio 1912.

Anno VIII — Num. 27

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di regione
In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni necrologi	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garen N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1
LIQUORE STREGA

VITA GALLARATESE

LE SCUOLE DEL POPOLO
a Gallarate

Il sig. Attilio Bricchi ci autorizza a pubblicare alcune primicie della sua illustrazione « La Città di Gallarate » che leggeremo completa nella Rivista « Illustrazioni di Lombardia ».

Riproduciamo la parte che il Bricchi ha dedicato alla scuola :

.....Ai 6 di gennaio del 1710 Francesco Bonomi lasciò tutti i suoi beni *a le scolle* (confraternite) di Santa Marta, di San Giovanni Decollato e di San Gerolamo col carico di *istituire una scolla per amaestrare ed instruire gratis li fanciulli e giovinetti dall'anni sette alli sedici,* conferendo la elezione del maestro al prevosto di S. Sepolcro e al rettore del Seminario di Milano.

Fu eretta la scuola coll'annuo salario di 300 lire al maestro e *continuò fino al 1770 avendo anche 70 scolari.* In quest'anno (1770) lo stipendio fa aumentato a lire seicento. Fu però disgraziatamente eletto ad insegnare tale Ambrosoli, trascurato e tanto ignorante che *non sa ne men li conti quali sono li più necessari per gli figlioli di questo borgo.* Gli allievi se ne andarono : - ne rimasero otto !

L'Ambrosoli, allora, venne licenziato.

Si preparò di quei giorni un progetto di regolamento che stabiliva *l'insegnamento della gramatica non solo latina ma anche italiana.* In quel *regolamento* si dà pure qualche precetto didattico, p. e.: *si dirà spesso e si ridirà la stessa cosa col dialetto lombardo, poi col toscano e per questa via guidando gli scolari,* ecc.

E seguono disposizioni : *gli scolari saranno distribuiti in tre classi ;* un *coadiutore* potrà instruire i più anziani *nella formazione di un bel carattere, nelle operazioni aritmetiche e nella così detta scrittura o semplice o doppia economica e mercantile.*

***

Ai 30 di aprile del 1787 il *Consiglio di Governo* abilitò l'*Intendenza Palitica* di Gallarate *a provvedersi di uno scrittore per le occorrenze delle scuole normali, colla mercede di soldi 40 al giorno.*

Tre anni più tardi si provvide a ridurre *ad uso di scuola per le femmine* una stanza nel collegio della Orsolina.

Il 1797 vide le scuole di Gallarate raccolte in Broletto.

***

Alle classi di fondazione privata se ne accoppiano altre due ; si sistemano con più progrediti razionali criteri il *regolamento* ed il *programma* didattico *e di coltura* e finalmente Gallarate ha una scuola elementare completa.

Nel 1806 le finanze del Comune navigano in buone acque e tosto, coll'aiuto degli avanzi attivi, si vogliono perfezionare l'insegnamento dell'aritmetica *e quello del latino fino alla retorica.*

Il Governo approva che si renda completo l'insegnamento dell'aritmetica, ma - molto giudiziosamente ! - suggerisce che *invece di ampliare le scuole di latino, se ne istituisca una in cui si ammaestrino i giovani specialmente nella lingua italiana e nello stile epistolare.*

***

Il prof. Daniele Bettinelli, attuale Direttore Didattico, in una monografia circa « L'Istruzione popolare a Gallarate » richiama un'affermazione di R. Ardigò : *il livello civile di una nazione* (e quindi, per riduzione logica, di un Comune) *si potrebbe misurare dall'importanza che vi ha l'insegnamento elementare, dal merito intrinseco degli insegnanti, dalla considerazione in cui generalmente l'opera loro è tenuta.*

Rivolgendo il concetto dell'Uomo illustre, è dovere e piace affermare che dal livello elevatissimo di civiltà, dallo spirito ardente di illuminato progresso, dalla educazione, dalla coltura dei Gallaratesi - e della gioventù, della *novissima generatio,* in modo particolare, - si possono trarre giudizi eccellenti sul Corpo docente ed è lecito dedurre di quanta venerazione, di quanto serena e seria considerazione la cittadinanza tutta circondi la scuola.

***

Le scuole elementari, a Gallarate, sono distribuite in quattro edifici sorti apposta, vasti, raccolti tra il verde ed i fiori, igienicamente perfetti.

Due di quei palazzi, i più capaci, sono *al centro* ; uno è alla Frazione Arnate ; il quarto - a margine della Provinciale di Val d'Olona - accoglie i ragazzi della Frazione di Cedrate.

In altro punto io esamino l'edificio nuovissimo che dominerà sulla Piazza che ci ricorda la « Giovine Italia » : edificio - sintesi di scuola perfetta, vorrei dire - *poco propriamente....* forte.

Allora una grande città, date le proporzioni, non potrà sognare migliori cure per le *case della scuola.*

***

Io non scrivo un trattato di pedagogia, nè so svolgere il tema del funzionamento perfettamente moderno della vita scolastica gallaratese. Dirò appena che tutti i precetti dati del buon senso, dal buon cuore e che la *pratica* ha sanzionati per la elevazione intellettuale, morale, per il perfetto vivere fisico del fanciullo, a Gallarate - nelle scuole del popolo - sono addottati.

Incessantemente l'Amministrazione Comunale, come negli altri campi di pubbliche cose, segue la via del progredire in quello importantissimo della formazione dei futuri lavoratori, dei futuri babbi, delle venture mammine, dei rettori dell'avvenire della famiglia e della patria : di quella piccola florida città che, prossima alle Porte d'Italia, attrae subito l'attenta, simpatica ammirazione del forestiero che valica le alpi in cerca di luce e di sole, di bellezze e di amore.

ATTILIO BRICCHI.

Una visita del nostro corpo insegnante ad una Scuola Preparatoria operaia femminile di Milano.

Nel pomeriggio di giovedì, 4 corr., il nostro corpo insegnante accompagnato dall'Ispettore Scolastico cav. uff. Giuseppe Zerboni, dal Sindaco Olinto Pasta, dall'assessore della P. I. avv. Piceni e dai direttori didattici, sotto la guida dell'amico avv. prof. Agnelli, visitò a Milano la Scuola Preparatoria Operaia Femminile diretta dalla benemerita professoressa Rebecca Boccacci Calderini.

Le *Scuole Preparatorie Operaie Femminili* meriterebbero un più largo ed amorevole ausilio da parte delle autorità comunali e governative. Sorte con mezzi così modesti, ma con scopi profondamente educativi, per quanto abbiano incontrato nel loro svilnppo ostacoli e contrasti continui, proprio come ne incontravano sempre le alte e nobili iniziative, pure dopo 17 anni di lotte, oggi sono riuscite ad imporsi e funzionano benissimo, migliorandosi giorno per giorno per rispondere sempre meglio al fine che si propongono, a quell'opera saggia di educazione pratica ed eminentemente morale, tendente a fare delle giovanette ottime massaie, intelligenti, innamorate della famiglia, comprese della loro alta missione di spose e di madri.

I metodi queste Scnole Preparatorie Operaie hanno caratteri propri ed originali e si basano sopra un savio ed accorto procedimento pratico che mira a preparare la donna alla vita a gradi a gradi, rendendola conscia delle sue funzioni intime e sociali, sviluppando in essa le qualità fisiche, morali ed intellettnali. La fanciulla subito dopo la scuola costretta alla vita del laboratorio, è esposta a tutti i cattivi contatti di tali ambienti viziati ; non agguerrita, ignara delle esigenze e degli usi commerciali, influenzata da pessime compagne, finisce per trovare facilmente un terreno di corruzione.

Le *Scuole Preparatorie Operaie Femminili* si propongono - dice la relazione - di riparare a questa lacuna, a questo brusco passaggio delle fanciulle, dal corso elementare al laboratorio, preparandole per gradi alla vita operaia, secondo le varie attitudini, con un orario più lungo, ma variato di occupazioni e intramezzato da opportuni riposi ; con un programma d'insegnamento, per quanto riguarda il lavoro, atto a rendere la giovinetta pronta ad essere assunta, non come apprendista, ma come lavorante, adeguatamente rimunerata.

In sostanza queste scuole tendono ad abolire quello che in termine dialettale si chiama il lavoro delle *piscinine,* sostituendosi all'indegno e dannoso *apprendissage,* per preparare le giovanette operaie che escono dalle scuole elementari alla visione completa dei bisogni della vita operaia femminile, nella sua triplice funzione di operaie, cittadine e massaie.

Nella sua scuola del viale Toscana la signora professoressa Boccacci ha organizzato nn insegnamento di merceologia con una tale sapienza, perfezione ed originalità di procedimento da richiamare l'attenzione di quanti intendono elevare l'educazione delle classi operaie non solo, ma delle classi borghesi. La professoressa Boccacci, basandosi sul criterio che l'insegnamento della merceologia, deve essere oggettivo, espone in tavole unite in album nna completa raccolta di lezioni pratiche che svolgono in modo che non esitiamo a dire perfetto il programma divertendo e destando nello stesso tempo il massimo interesse e il maggior profitto. Così per mezzo di questi campionari album noi assistiamo a tutta la storia della materia tessile, alle sue trasformazioni ed applicazioni dal lino alla canapa, alla seta, al cotone, all'amianto, ai lavori in fili d'argento e d'oro, e cioè tutte le produzioni dei tecsuti nei tre regni ; animale, vegetale e minerale. Così le allieve, oltre a notizie sui filati e tessuti, imparano a distinguere la merce genuina da quella falsificata, a conoscere i vari tipi, a scegliere i migliori e rendersi esatto conto delle misure e dei prezzi. In tutte e tre le scuole, tale insegnamento si chiude con notizie e cenni sulla smacchiatura per mezzo di materie appositamente combinate. Così da questo utilissimo insegnamento si sviluppano tutti gli altri : d'igiene, d'economia, ecc.

Dalla gentile Rebecca Calderini, anima e madre amorosa della nobilissima iniziativa e da Achille Calderini che ne è il benefico collaboratore, avemmo poi ampie spiegazioni sul funzionamento delle scuole, sui reali e pratici benifici ottenuti, ma dei quali non si può averne un'idea esatta se non visitandole e osservando con quanto acume, sapienza ed amore siano esse organizzate e condotte. L'ambiente è sano, tranquillo, ed operoso, le allieve vi acquistano spontaneamente serenità di carattere, gentilezza di modi e proficua assiduità. Bisogna vedere ed ammirare i bellissimi disegni e le fini applicazioni in ricami eseguite dalle allieve di questa provvida e così bene organizzata costituzione, dove la fanciulla si forma la base di ogni sano principio morale, dove inizia la sua vita illuminata da una saggia economia e previdenza, per cui fatta donna potrà portare in seno alla famiglia un contributo materiale e morale di primo ordine, concorrendo alla felicità del marito e al sano sviluppo economico e morale della famiglia.

Per il Gonfalone di Gallarate

Tessitura del drappo — Disegno del Gonfalone.

Sappiamo da fonte certa che il *Gonfalone della città* ha cominciato a prendere consistenza reale, essendone stata affidata la esecuzione ad una importante ditta ben nota e ben competente in analoghi lavori. E diciamo *analoghi* e non *simili* perchè il lavoro di tessitura in oro e colori del Gonfalone della Città che ha dimensioni del tutto eccezionali, richiede la creazione di un telaio apposito ed un lavoro assolutamente non comune. Su questo argomento non ci sono consentite per ora indiscrezioni : abbiamo fiducia invece di poterne parlare diffusamente fra non molto : nondimeno è certo che il drappo del nostro Gonfalone costituirà una cosa unica del genere e rappresenterà nello stesso tempo un trionfo più che una splendida affermazione di una lodatissima arte lombarba.

Invece ci è lecito dire qualcosa dell'aspetto esteriore del Gonfalone, il quale ha la foggia di *bandiera quadrata a due identiche faccie,* dai colori cittadini, *bianco* superiormente, *rosso* inferiormente separati secondo una linea orizzontale.

In centro sta lo *stemma della città,* consistente in una scudo di acciaio a riflessi d'argento, variamente ritagliato e accortocciato, difendente un ovolo a due campi bianco superiormente ed inferiormente rosso, e con sopra rilevati due arditissimi galli, uno rosso nel campo bianco, uno bianco nel campo rosso. Il tutto è sormontato dalla *Corona di Città,* quale è stata stabilita dal Regio decreto 13 aprile 1905 n. 234 art. 43 *per i centri abitati a cui è concesso il diritto di chiamarsi città.* La corona è formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (di cui cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini ; sostenente otto torri (cinque visibili) riunite da cortine di muro ; il tutto d'oro e murato di nero.

L'*asta* della bandiera sarà ricoperta di velluto rosso fermato ad elica da borchie d'oro : avrà la puntagra, la manopola e l'alabarda di acciaio come lo scudo dello stemma. Completerà il *fiocco coi nastri,* eseguito con tessuto a due faccie dai colori cittadini, e con suvvi ricamato in oro il nome della Città.

Ogni maggior cura è stata posta perchè il Gonfalone parlante nella forma e nei colori riuscisse un'affermazione solennemente cittadina, in piena concordia colle tradizioni storiche della città e colle leggi della araldica, del disegno e del buon gusto. Quante era possibile interpellare, sono state invitate persone competenti nei diversi argomenti affinchè l'opera riuscisse sotto ogni riguardo perfetta ; e possiamo dire che quanto è stato fatto per creare il disegno del nostro Gonfalone, e il disegno stesso, ha incontrato l'approvazione e la lode di quei nostri concittadini competenti e noti pel loro fine senso di critica e di arte, che hanno avuto il piacere di esserne ammessi all'esame.

Noi, passando colla mente dai preparativi al fatto compiuto, vediamo con gioia e commozione quell'armonica e suggestiva festa di colori bianco e rosso, con argento e oro che sarà la più solenne espressione dell'amore e della ammirazione di cui i dipendenti del Comune nostro sono animati verso tutta questa nostra Gallarate.

La Madrina.

Con squisito e lodevole pensiero è stata prescelta all'nfficio di Madrina del Gonfalone la gentile e distinta consorte al nostro Sindaco, la Signora *Isoletta Crosta Pasta.*

L'inno al Gonfalone.

Ci consta che per l'occasione verrà composto ed eseguito un apposito *Inno* popolare, su parole del chiarissimo prof. Cav. *Pasquale De Vincentis,* Direttore della R. Scuola Tecnica Ponti e con Musica del bravo maestro *Finizio* Direttore della Banda *La Libertà.*

Il Comitato d'onore.

Diamo i nomi dei componenti il Comitato d'onore per le feste inaugurali del Gonfalone, che, come è noto, avranno luogo il *20 Settembre p. v.*

On. *Comm. Gr. Uff. Scipione Ronchetti* - Deputato al Parlamento - *Presidente* ;
Senatore Marchese Ettore Ponti ;
Cav. Avv. Guido Farello - R. Sottoprefetto ;
Nob. Comm. Luigi Fumi - Sovrintendente dell'archivio di Stato di Milano ;
Maestro Comm. Salvatore Gallotti ;
Comm. Ing. Domenico Oliva - Deputato Provinciale ;
Avv. Francesco Buffoni - Consigliere Provinciale ;
Giuseppe Borgomaneri - Presidente della Congregazione di Carità ;
Cav. Cesare Ottavio De Fornera Piantanida - Presidente della Società Gallaratese per gli studi patrii ;
Cav. Magg. Luigi Cattaneo - Comandante del Distacc. Cavall. Roma ;
Avv. Umberto Guidi - Giudice Pretore ;
Capitano Giuseppe Brizio - Comandante la Comp. dei R. R. C. C. ;
Cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni - R. Ispettore scolastico ;
Cav. prof. Pasquale De Vincentis - Direttore R. Scuola Tecnica Ponti ;
Cav. rag. Giuseppe Calderara - Giudice Conciliatore ;
Dott. Romolo Caviglia - Ispettore Demaniale ;
Avv. Filiberto Finzi - Primo Agente delle Imposte ;
Dott. Giuseppe Belloni - Ricevitore del Registro ;
Rag. Cesare Foà - Direttore R. R. Poste e Telegrafi ;
Luigi Malaguti - Capo Stazione delle Ferrovie dello Stato ;
Adriano Chisini - R. Verificatore dei Pesi e Misure.

Alla "Trento-Trieste"

Mercoledì 26 giugno u. s. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa Sezione per trattare l'importante ordine del giorno già pubblicato nell'ultimo numero dell'*Unione.*

Presente nn discreto numero di soci, presiedette la seduta il Presidente dott. prof. Oreti.

Ecco in breve quanto venne deliberato :

1. A rappresentare la locale Sezione al Convegno regionale di Venezia venne delegato il sig. Alfredo Giarratana, presidente della Sezione di Brescia. A tale convegno si deliberò di presentare le seguenti speciali proposte della Sezione Gallaratese : « Modificazione dell'art. 13 dello statuto sociale per fissare in settembre il Congresso annuale dell'Associazione ; proposta di convegni regionali tra le sezioni. Propaganda : pubblicazione più frequente di opuscoli per diffondere non solo la conoscenza delle provincie irredente ma anche le questioni più importanti d'attualità e le lotte che là si combattono. — Organizzazione sociale. — Congresso Generale del 1913 da tenersi in una città dell'Alta

Italia. — Speciale propaganda per far conoscere, agl' Italiani del Regno, la Dalmazia, Crociera sociale, fra le Sezioni dell'Alta Italia, sul Lago di Garda ».

2. Con un solo voto contrario l'assemblea approvò la proposta del C. D. di istituire un fondo perpetuo per la distribuzione gratuita di libri storici ai migliori alunni delle scuole elementari e secondarie di Gallarate. L'ammontare totale del fondo venne stabilito in lire 400/500 a seconda della disponibilità di cassa.

Per quest' anno la distribuzione sarà eseguita con le medesime modalità usate per quella dello scorso anno; anzi, la Presidenza ha già provveduto all'acquisto dei primi libri.

3. Su proposta del segretario nel corrente anno verrà distribuito a tutti i soci della locale Sezione il distintivo sociale.

***

Al convegno di Venezia (tenutosi il 29 giugno n. s.) le proposte di cui sopra e le iniziative della Sezione di Gallarate vennero approvate e raccolsero anche elogi e plausi meritati ed unanimi (*).

Ed ora auguriamoci che al prossimo Congresso Generale della « Trento-Trieste », che si terrà nel p. v. mese di settembre a Firenze, la nostra giovane e forte Sezione possa avere finalmente — come è *necessario* — un suo *proprio* e diretto rappresentante. *C. M.*

(*) Il presidente generale della *Trento-Trieste* on. dott. Romeo Gallenga-Stuart così, infatti, scrive sulla sua relazione a proposito della nostra Sezione: *Noi esprimiamo altresì l'augurio che il nobile esempio offerto dalla Sezione di Gallarate produca presso tutte le Sezioni sorelle gli auspicati suoi frutti. Chè se il Consiglio Centrale riceveesse da tutte le Sezioni il cospicuo aiuto che gli porge l'attivissima Sezione di Gallarate nel lavoro di propaganda — la Trento-Trieste potrebbe con ben più rapido e ben più sicuro passo percorrere il cammino tracciatosi pel raggiungimento del radioso suo ideale.*

I risultati finali della nostra R. Scuola Tecnica.

Le prove finali nelle prime due classi delle nostra R. Scuola tecnica hanno dato i seguenti risultati:

Furono promossi alla classe II.:

Sezione I. A.

Aspesi Luigi, Biganzoli Carlo, Colombo Emilio, Daverio Giuliano, Galdabini Luigi, Lursini Carlo, Macchi Alfredo, Magistrelli Rinaldo, Marcaletti Alfonso, Martegani Carlo, Pasta Mario, Puricelli Umberto, Rossini Arrigo, Tornaghi Piero, Tranchinetti Augusto.

Sezione I. B.

Assisi Rodolfo, Binaghi Achille, Bossi Lodovico, Castano Luigi, Coerezza Felice, Fantoni Carlo, Filippini Luigi, Gabardi Lodovico, Macchi Angelo, Nerviani Ambrogio, Pozzi Giuseppe, Roncari Enrico, Sacconaghi Emilio, Sommaruga Anselmo, Testa Dante, Vernocchi Silvio.

Sezione I. C.

Balzarini Carolina, Berti Lina, Besnati Lina, Brughera Giuseppina, Caroli Luigia, Castiglioni Olga, Coscia Diana, Craviotti Annita (promossa con menzione onorevole), De-Vincentis Alessandrina, Finzi Nella, Giglioli Giannina, Giudici Giuseppina, Magni Amina, Malacrida Iride, Pelargonio Teresa, Rolando Maria, Terranza Caterina, Testa Maria, Velati Lucia.

Furono promossi alla classe III:

Sezione II. A.

Aspesi Aurelio, Borganti Piero, Casola Ginelli Antonio, Checchi Paolo, Gnocchi Ettore, Gru Giovanni, Jacopini Carlo, Michelini Michele, Tosi Carlo, Velati Gino, Oggioni Mario, Decio Carlo.

Sezione II. B.

Bassani Anna, Cesana Vittorina, Perrazzi Giovanni, Ghiringhelli Elisa, Graticola Maria, Luoni Emma, Luoni Piera, Marcolli Aida, Moalli Ugo, Marcheritis Luigia, Sacconaghi Maria.

A favore degli Asili Ponti.

All'on. Direzione degli Asili infantili Ponti è pervenuta, a mezzo del signor dott. Piero Cazzullo (proprietario della farmacia Senna), la somma di L. 53.35 raccolte, a favore degli Asili, fra gli inscritti alla classe del 1882 in occasione dei festeggiamenti per il loro trentennio.

L'on. Direzione degli asili ringrazia vivamente.

Consiglio Comunale

(Seduta del 5 luglio).

Sono presenti 20 consiglieri, cioè: Agnelli, Bardelli, C. Borgomaneri, dott. D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Braga, Buffoni, Caroli, Fiorenti, Cesare Macchi, Macchi di Arnate, Maraggia, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Piceni, Sacconaghi, Spadoni e Venegoni. Ha giustificata l'assenza Giuseppe Macchi. Mancano Gnocchi, dimissionario, Sommaruga, defunto. Sono assenti senza giustificazione: Bitelli, Colombo, Gomarasca, Introini, La-Croix, Mauri e Spaini.

Aperta la seduta, il cons. *Spadoni* raccomanda al Sindaco di provvedere alla sistemazione di alcune vie che furono lasciate in disordine in causa dei lavori dell'acquedotto. *Buffoni* fa analoga raccomandazione a proposito della strada di Crenna.

Il *Sindaco* assicura che si sta provvedendo al riguardo dall'Ufficio tecnico.

Nuovo appalto dell'Esattoria.

Il *Sindaco* comunica che il concorso per l'appalto dell'Esattoria ha dato il seguente risultato: Banca di Gallarate a L. 0.60 %; Ing. Stefano Calcaterra Lire 0,59 %; Innocente Gomarasca a Lire 0,60 %; invita quindi il Consiglio a deliberare in merito.

Dopo brevi osservazioni dell'avv. *Buffoni* si sospende per pochi minuti la seduta per uno scambio di idee in proposito; ritornati nell'aula i consiglieri, ha luogo la votazione che dà il seguente risultato: Banca di Gallarate voti 14; Ing. Stefano Calcaterra voti 2; schede bianche 2; si astiene dal voto il cav. Cesare Macchi.

Aumento di stipendio ai medici.

Il *Sindaco* dà ragione della proposta di aumentare gli stipendi dei medici da L. 2250 a L. 3000, aumento concordato colla Congregazione di Carità che concorrerebbe nella spesa per un terzo.

Cesare Macchi plaude alla proposta.

Buffoni voterà l'aumento di stipendio. Vorrebbe però che la Giunta presentasse un progetto completo ed organico di riforme sanitarie, da tempo promesso e che ormai occorre attuare. Presenta, al riguardo, un ordine del giorno, col quale propone che il Consiglio deliberi senz'altro l'impegno di accettare tutte le condizioni organiche contenute nel capitolato proposto dall'Associazione Medica Circondariale.

G. Borgomaneri, pure essendo consunziente in gran parte delle idee esposte dal Buffoni, ritiene ora intempestivo il suo ordine del giorno, perchè l'attuazione delle riforme sanitarie richiede la preparazione di un piano finanziario e l'accordo colla Congregazione di Carità. Osserva poi che il proposto aumento di stipendio non fu reclamato dai medici ma accordato spontaneamente.

Il Sindaco risponde al cons. Buffoni che ora non è il caso di discutere sulla riforma sanitaria della quale si parlerà a suo tempo e quando si saranno presi gli opportuni accordi colla Congregazione di Carità. Si tratta solo di aumentare lo stipendio ai medici perchè ciò si impone per ragioni di giustizia; tale portata ha la proposta della Giunta.

Buffoni insiste nelle idee espresse.

Agnelli parla per fare una dichiarazione e cioè che egli vota la proposta della Giunta, senza pregiudizi d' ulteriori riforme, augurandosi che si progredisca nell'avvenire.

Il *Sindaco* assicura alla sua volta che una completa riforma è già allo studio; epperò dichiara che la Giunta non può accettare l'ordine del giorno, non perchè sia contraria al contenuto di esso, ma perchè è intempestivo.

L'ordine del giorno Buffoni é respinto da tutto il Consiglio e la proposta della Giunta è accettata all'unanimità.

Buffoni propone un' altro ordine del giorno col quale si fa voti che il Consiglio possa presto discutere ed approvare la completa riforma del servizio sanitario; la Giunta lo accetta e il Consiglio lo approva.

Quindi si delibera di concorrere nella spesa di supplenza per il congedo dei medici dipendenti dalla Congregazione di Carità, per non far gravare sugli stessi medici tale spesa.

La nomina del Presidente della Congregazione di Carità.

L'ass. avv. *Piceni* prima di passare alla nomina del nuovo presidente, crede ed è sicuro di interpretare l'anima non solo del Consiglio ma di tutta la città, porgendo un saluto di plauso riconoscente ad Alceste Pasta per l' opera efficace, zelante, attiva prestata negli otto anni della sua presidenza. Riassume l'opera compiuta in questo tempo dalla Congregazione e chiude fra le approvazioni, affermando che è con dispiacere che il Consiglio non può per disposizioni di legge riconfermare ad Alceste Pasta il mandato.

Procedutosi alla votazione viene eletto presidente della Congregazione Giuseppe Borgomaneri con voti 19 su 20 consiglieri votanti,

G. Borgomaneri ringrazia il Consiglio della prova di stima e di fiducia che gli ha voluto dare. Osserva che esser chiamato a presiedere la Congregazione in un momento come questo, in cui urge la soluzione del problema sanitario, se è un onore, è sopratutto un peso grave di molteplici responsabilità, un impegno di studio e di lavoro tanto più difficile in quanto il nuovo presidente ha davanti a sè l'esempio di Alceste Pasta che ha così degnamente occupato per otto anni il suo posto, spiegando un'intelligenza ed un'attività che non trovano riscontro. Epperò dichiara di accettare il mandato affidatogli, perchè ritiene un dovere non rifiutarsi agli obblighi che l'Amministrazione gli ha voluto assegnare, confortato nelle naturali esitazioni dal pensiero che in seno alla Congregazione non gli verrà a mancare l'aiuto e la collaborazione preziosa di uomini valorosi che per ingegno e per provata esperienza varranno a sopperire alle sue manchevolezze se non alla sua buona volontà.

Il *Sindaco* risponde con gentili espressioni salutando il nuovo presidente.

Quindi, in seduta segreta, viene nominata, dopo brevi parole di lode dell'avvocato Piceni, la signora Giuseppina Brioschi Tognella a maestra in soprannumero.

Un'adunanza del Patronato Scolastico.

Sotto la presidenza del prof. cav. uff. Giuseppe Zerboni si è riunito nel pomeriggio di mercoledì, in una sala del Broletto, il Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico.

Erano presenti tutti i componenti il Consiglio, ad eccezione dei Sigg. Daniele Bettinelli e Innocente Gomarasca, i quali avevano giustificata l'assenza.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta, il presidente Cav. Zerboni fece dare lettura di una gentilissima lettera pervenutagli dall' Amministrazione Comunale in segno di plauso per l'opera attiva del Patronato; quindi fece un'esauriente relazione del lavoro compiuto per raccogliere i fondi necessari all'effettuazione della progettata Colonia climitatica; diede comunicazione degli acquisti fatti (letti, supplettili diverse, biancheria ecc.) per l'impianto della Colonia; partecipò che la Ditta A. Borgomaneri e F., e i sig. Cav. Giuseppe Calderara e Giuseppe Borgomaneri avevano fatto dono al Patronato di notevoli quantità di tovaglie, tovaglioli e salviette e che i sigg. Fratelli Maino si erano offerti di provvedere gratuitamente al trasporto di tutto il materiale della Colonia, esprimendo la riconoscenza del Patronato verso i citati benefattori; infine annunciò che, con ogni probabilità, la Colonia potrà aver vita verso il 20 corr. coll'invio di una prima squadra di 30 bambine scelte fra le più bisognose su proposta delle insegnanti e sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario.

Come fu poi unanimemente approvata la relazione del Cav. Zerboni, si passò alla continuazione della già iniziata discussione del Regolamento, alla quale presero parte con vivo interesse tutti i presenti. Finchè, per l'ora tarda, la seduta venne sospesa e rimandato l'esame degli ultimi articoli del Regolamento.

A favore degli espulsi dalla Turchia e per la Flotta Aerea.

Giovedì, nelle sale del Casino del Teatro, sotto la presidenza del cav. Cesare Macchi, si riunì la Commissione esecutiva del Comitato pro Flotta Aerea.

Il cav. Macchi riferì come la sopraggiunta necessità di aprire una nuova sottoscrizione a favore degli espulsi dalla Turchia, le varie sotroscrizioni cittadine aperte nello scorso mese e diverse altre cause abbiano impedito che la iniziata sottoscrizione a favore della Flotta aerea potesse prendere lo sviluppo sperato. Concluse propouendo di ritirare tutte le schede pro-Flotta colle relative offerte, sospendendo per ora questa sottoscrizione e facendo opera di propaganda per raccogliere elargizioni a favore degli espulsi.

La proposta del cav. Macchi venne approvato da tutti i presenti e si deliberò di dare maggiore impulso alla sottoscrizione pro espulsi mandando presso tutte le famiglie gallaratesi un incaricato a roccogliere le offerte.

Per la Flotta aerea.

Somma precedente	L. 1715.—
Prof. cav. uff. Giuseppe Zerboni	» 10.—
Cav. Alessandro Maino	» 100.—
Rag. cav. Giuseppe Calderara	» 100.—
Martino Pasta	» 50.—
Giovanni Gnocchi	» 25.—
Rag. Rinaldo Martegani	» 10.—
Da Alfredo Sindaci per vendita distintivi	» 115.—
Avv. G. L. Colombo	» 25.—
Virginia Monti ved. Bossi	» 3.—
Banca di Gallarate	» 300.—
Piero Colombo	» 10.—
Bianco	» 5.—
Luigi Mazzucchelli (Marengh.)	» 10.—
Emilio Baroggi	» 5.—
Tommaso Igi	» 5.—
Carlo Bianchi	» 5.—
Raccolte dal sig. Emilio Cappelletti di Ferno (Emilio Cappelletti l. 3.—, Ferdinando Perego 0,50, Andrea Magnoli 0,50, Giovanni Bertoni 0,30, D. Graziano Mauri 3.—, Tomaso Cassinerio 0.50, Biagio Lazzari 0.50, Rosa Simontacchi 0.60, Aurelio Diani 0.30, Paolo Diani 1.—, Ottavio Bandera 0.50, Damiano Pedrotti 1.—, Purissima Magnoli 1.—, Giuseppe Magni 0.30, Francesco Bertoni 0.50, Arcangelo Protasoni 1.—)	» 14.50
Raccolte dal sig. dott. Cappello di Ferno (Enrichetta Narducci l. 1.—, Dott. Feliciano Cappello 3.—, Circolo Operaio S. Giuseppe 3.—, Francesco Pariani 0.50—)	» 7.50
Totale	L. 2115.00

Per gli espulsi della Turchia.

Comune di Gallarate	L. 400.—
Banca di Gallarate	» 400.—
Fratelli Maino e C.	» 250.—
Mozzati e Bellora	» 200.—
Cav. Alessandro Maino	» 100.—
Cav. Giovanni Bossi	» 100.—
Cav. Cesare Macchi	» 100.—
Cav. Rag. Giuseppe Calderara	» 100.—
Cav. Antonio Maino	» 100.—
Manifattura di Gallarate	» 150.—
Totale	L. 1900.—

Un magnifico concerto della LIBERTÀ

Abbiamo udito sabato il miglior concerto de *La Libertà*.

Di questo ottimo corpo musicale avevamo gustato concerti lodevolmente eseguiti, ma l'ultimo fu invero tale da farci sperare assai sulla gloria futura di una istituzione che è vanto e conforto della nostra città.

Espressione sincera di compiacimento e di fede furono gli applausi del numeroso pubblico ad ogni esecuzione.

È meraviglioso che un corpo musicale ancora bisognoso di tanti elementi che ne integrino l'unità, ancora privo dei mezzi istrumentali che ne armonizzino e completino l'assieme polifonico, tenti così ardue prove, procedendo sicuro, in un'ora di inspirata fatica, dalla sinfonia de *Le Vispe Comari* di Windsor, su alla *Danza delle Ore* e, ancor più su, alla fantasia del *Mefistofele*.

Qui, in modo speciale, si affermarono la valentia del maestro Finizio e la correttezza dei musicanti, qui si manifestò la impeccabile disciplina degli esecutori, trascinati a mirabile interpretazione da una bacchetta intelligente e sicura.

Le reminiscenze dell'opera grande del maggior nostro musicista vivente furono suonate in modo superiore alla potenzialità dei mezzi: i numerosi e difficili mutamenti di tono presi alla perfezione; i passaggi — sempre banali — dall'una all'altra reminiscenza mascherati e resi inafferrabili anche all'orecchio più esperto; i contrasti di tempo, di forza, di espressione posti in rilievo nella forma più efficace.

Avrebbe voluto un supercritico, aggirantesi fra l' uditorio — come il frate grigio dell'opera boitiana — più stretto il tempo nel quintetto del Sabba classico, più piena e più larga la espressione del grandioso finale..

Anche tali raffinamenti, sotto l'egida di così bravo maestro, saprà raggiungere *La Libertà* pur che non le vengano a mancare i mezzi materiali.

Biblioteca Popolare.

Dal 1° al 30 Giugno 1912 si verificò alla nostra Biblioteca Popolare il seguente movimento:

Nuovi soci iscritti durante il mese	N. 12;
Totale dei soi a tutto il 30 Giugno 1912	» 272;
Libri dati in lettura	» 574;
Lettori Maschi	» 278;
» Femmine	» 200.

Il numero dei libri dati in lettura risulta inferiore a quello degli altri mesi per la saggia deliberazione presa dalla Presidenza di sospendere in tempo d'esami la distribuzione dei libri ai numerosi scolari frequentatori della nostra Biblioteca.

***

La locale Società Gallaratese per gli studi patri mandò in omaggio due copie dell'ultimo numero della propria rivista periodica sociale: G. Nicodemi - « *Lo scultore Giuseppe Rusnati* ». Ringraziamenti.

La Società ginnastica "Gallaratese„

al concorso di Basilea.

Una squadra della nostra « Gallaratese » si reca oggi a Basilea, ove prenderà parte al grande concorso internazionale ginnastico, che si svolgerà dal 5 al 9 luglio ed al quale parteciperanno oltre 14000 ginnasti di tutte la Nazioni.

L'Italia sarà rappresentata di quattro Società soltanto. La nostra squadra sarà così formata: Gasparoli U., Gailatti G., Quattrini M., Rudi C., Vismara P., Alè I., Croci G., Checchi Marco, Gagliardi G., Singer G., Coarezza G., Malnati C., Mainini A., Mariutto G.

I ginnasti poi parteciperanno alle varie gare atletiche, di corsa e staffetta ove non mancheranno certo di distinguersi. Ai baldi giovani, che vanno a cimentarsi in una gara internazionale di così notevole importanza, inviamo il nostro più fervido augurio.

Un concerto della Banda Cittadina.

Domani la *Banda Cittadina* eseguirà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 21, svolgendo il seguente programma:

1. *La Vittoria della Giuliana* — Marcia militare del generale G. B. Amelio — riduzione m.° *Vessella*;
2. *Pot-Pourri sull'opera* Carmen — *Bizet*;
3. *Libia Italiana* — Valtzer Lento — *Cadore*;
4. *Fantasia sul* Don Pasquale — *Donizetti*;
5. *Tripoli* — Marcia patriottica — *Arona*.

Il mercato dei bozzoli nel 1912.

Essendosi ormai chiuso il mercato dei bozzoli diamo il riassunto generale delle contrattazioni effettuatesi in Gallarate quest'anno.

Il totale generale dei bozzoli venduti è di Kg. 54203,90, di cui 46356,80 di incrociati chinesi, 4821,50 di calcinati e scarti, 3025,60 a prezzi di rapporto. Il massimo prezzo raggiunto è di L. 3,30, il minimo di Lire 2,35, il medio di Lire 3,0418.

" Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 2 Categ. (Ragioneria) nella Amm. Prov. dell'Interno „. — Con decreto Ministeriale del 15 Giugno u. s. è stato aperto un concorso di 60 posti

per l'ammissione ad alunno di Ragioneria nell'Amm. Prov. dell'Interno. Gli esami avranno luogo, in giorno da determinarsi, nel mese di dicembre 1912 presso il Ministero dell'Interno e le domande saranno presentate non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Le norme del concorso sono visibili presso le Prefetture e le Sotto Prefetture.

Nuovo ragioniere. — Il giovane Sig. Carlo Ermes Guenzani, nostro concittadino, ha testè conseguito, all'Istituto Tecnico di Varese, il diploma di ragioniere, con dispensa da tutti gli esami, ottenendo anche il premio di secondo grado.

Allo studioso giovane le nostre congratulazioni.

Congratulazioni sentitissime giungano al distinto giovane gallaratese Battista Ceriani, figlio dell'ing. cav. prof. Alfonso, che, da bravo e assiduo studente, ha ottenuto in quest'anno scolastico la licenza liceale colla dispensa da tutti gli esami e con menzione onorevole.

Allo studioso concittadino, il nostro plauso sincero, unito ad un fervido augurio di lieto avvenire.

Alla conferenza oraria tenutasi in questi giorni a Bergamo ha preso parte, col solito interessamento, l'on. Scipione Ronchetti. Il nostro Sindaco che intendeva parteciparvi, ne fu impedito all'ultimo momento per impegni privati sopraggiuntigli.

Sulla riunione per la Tramvia Gallarate-Varese abbiamo ricevuto un'interessante relazione, che non possiamo pubblicare oggi per mancanza di spazio. La rimandiamo pertanto al prossimo numero, trattandosi di un argomento sempre interessante.

Asterischi

Chapeaux féminins dernier cri.

Le recentissime *della moda, la dea capricciosa, vengono sempre, è superfluo notarlo, da Parigi. Però la* toute dernière *création delle modiste parigine in fatto di cappelli non pare fatta apposta, diciamolo subito, per crescere piacevolezza e leggiadria alla donna. Ma la moda non è..., l'estetica e bisogna pigliarla come viene... da Parigi.*

*La nuova forma di copricapo femminile, adunque, imita perfettamente il cappello dei... cocchieri di piazza. Tuba più o meno alta, bianca o nera, e pennacchio: null'altro. Originale, se vuolsi; ma io consiglio le gentili lettrici dell'*Unione *a non adottarla; correrebbero il rischio di essere sospettate di scambio, sia pure involontario, del proprio cappello con quello d'un qualsiasi automedonte.....*

Donna avvisata.....

REY DE ESPAÑA.

Pare chi i gesuiti spagnuoli intendano dare lo sgambetto ad Alfonso XIII. Sentite infatti: « Tra 120 composizioni presentate alla giuria d'un concorso per un inno nazionale, è stato riconosciuto migliore e prescelto l'inno al « Sacro Cuore d Gesù, re di Spagna *» ! L'autore, che aveva concorso col motto:* Veni, Domine Jesu, veni, *è il P. Felice Gonzales Olmedo della C. di G. Ora è aperto un nuovo concorso per la musica di tale inno che dovrà essere regolata sulle prescrizioni papali per la musica sacra. Il vincitore otterrà 250 pesetas, un diploma ed un certo numero di esemplari stampati ».*

La proclamazione è fatta: candidato a re della Cattolicissima è il Sacro Cuore! Sagrado corazon de Jesùs, rey de Espana!

Alfonso XIII ha perduto, a quanto pare, la gracia de Dios.

Resta a vedere se Alfonsino si acconcerà ad essere detronizzato per far piacere al nuovo pretendente...

Bertoldo.

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

A proposito di sussidi alla Camera del lavoro.

Riceviamo:

Gallarate, 3 luglio 1912.

Sig. Direttore dell' *Unione* – GALLARATE

*Poichè l'*Unione *ha voluto osservare che dei Municipi socialisti, come quello da me presieduto, non si sono ancora ricordati,* dopo due anni di amministrazione, *che esiste anche la Camera del lavoro, la invito a rettificare:*

1. che io ho assunto l'Amministrazione del Comune di Crenna solo verso la metà dell'aprile dello scorso anno, *quando già il bilancio preventivo pel 1911 era stato disposto dal Commissario Prefettizio e approvato dall'Autorità tutoria;*

2. che nel bilancio preventivo pel 1912, il primo bilancio formato da me e dai miei compagni socialisti. *venne subito stanziato il doveroso contributo a favore della Camera del lavoro.*

Distintamente

AVV. FRANCESCO BUFFONI
Sindaco di Crenna

Benissimo.

Dal momento che il Sindaco illustrissimo di Crenna tiene a far sapere come egli abbia disposto, nel primo bilancio da lui redatto, il doveroso contributo del suo Comune a favore della Camera del Lavoro (ed avrebbe fatto anche meglio se ce ne avesse fatta conoscere la misura), noi non abbiamo alcuna difficoltà ad accontentarlo, lietissimi di esserci in proposito sbagliati e di pubblicare quindi la opportuna rettifica.

Il che non diminuisce per nulla il valore delle osservazioni da noi fatte nell'ultimo numero: essere cioè quasi unico, fra i 25 comuni del collegio, quello di Gallarate, retto da un'amministrazione puramente democratica, a sussidiare decorosamente la Camera del Lavoro, mentr l'amministrazione di Cardano al Campo, della quale fanno parte anche elementi socialisti, non dà che quaranta meschinissime lire e mentre ancora altri Comuni, governati o già governati da socialisti o da persone care ai socialisti, non danno e non hanno dato mai nulla. L'esempio dei municipi di Albizzate e di Vergiate insegnino.

Al sig. Sindaco di Crenna poi dobbiamo ricordare un'altra piccola cosa. Quando a Gallarate venne assunta al potere l'attuale amministrazione, l'avv. Buffoni, come invano aveva chiesto alle precedenti amministrazioni, così nuovamente domandò, e questa volta ottenne, che venissero comunicate d'ufficio ai giornali le deliberazioni di Giunta. L'utile provvedimento è in uso a Gallarate da parecchi anni con soddisfazione della cittadinanza che ha modo così di conoscere il lavoro compiuto dai suoi amministratori.

Ebbene perchè non ha fatto e non fa altrettanto il Sindaco di Crenna? E' ben giusto che anche a Crenna si sappia quante volte al mese o alla settimana... si riunisce la Giunta comunale e quanto e quale lavoro essa compie! Tanto più giusto e necessario in quanto dallo stesso giornale socialista ben poco si apprende delle cose comunali crennesi.

Noi non dubitiamo che l'avv. Buffoni vorrà apprezzare nel loro giusto valore queste nostre osservazioni e non riterrà inutile a Crenna ciò che egli riteneva tanto necessario a Gallarate. Prestandosi a dare maggiore pubblicità alle cose del suo Comune, l'avv. Buffoni, non farà soltanto opera coerente, moderna, necessaria, ma anche risparmierà così a noi il pericolo di pubblicare qualche inesattezza, a sè stesso il disturbo di doverle rettificare.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

ARCHIMEDE.

Narra la leggenda che Archimede, consultato dal re Gerone di Siracusa sul mezzo di scoprire la sospettata frode di un orefice che avrebbe mescolato una certa quantità d'argento in una corona che doveva essere tutta d'oro, rifiettè un pezzo senza trovare una soluzione. Un giorno ch'era al bagno, si accorse che le sue membra immerse nell'acqua perdevano considerevolmente del loro peso. Fu per lui un tratto di luce che lo condusse a determinare questo principio: « Un corpo più pesante del liquido nel quale lo si immerge discenderà al fondo ed il suo peso, nel liquido, diminuirà d'una quantità misurata da ciò che pesa un volume di liquido uguale a quello del corpo ». Nell'entusiasmo che gli cagionò la scoperta, la quale gli permetteva di risolvere il problema, uscì dal bagno e si lanciò nudo per le vie gridando: *Eurêka! Eurêka!* « Ho trovato! Ho trovato! ». Infatti aveva trovato il mezzo di determinare il peso specifico dei corpi prendendo l'acqua per unità.

Tutti sanno la storiella del bagno, ma quanti conoscono le invenzioni, le scoperte, le opere del più grande matematico della antichità?

Opportunissimo riesce pertanto il « profilo » che del siracusano ha tracciato (per la bella collezione del Formiggini) Antonio Favaro, l'illustre storiografo della scienza che già ci diede il « profilo » di Galileo e che di Galileo curò l'edizione nazionale delle opere.

L'autore ha inteso ritrarre la straordinaria figura, di Archimede in modo da farne comprendere tutta la grandezza a chi non abbia potuto accostarsi alle di lui opere, e vi è riuscito ottimamente. In poche pagine, noi abbiamo così una chiara idea della vita, delle teorie, dei calcoli, dei lavori astronomici e geodetici, delle scoperte meravigliose di verità matematiche e di principi fisici compiute da Archimede, da questo « massimo ingegno sovrumano » che fu chiamato « mio maestro » da Galileo Galilei.

Quel tanto che della sua produzione scientifica è pervenuto sino a noi, non è stato purtroppo ancora tradotto nella nostra lingua; ed il Favaro augura che le forze riunite di un filosofo e di un geometra diano all'Italia una edizione italiana di tutti gli scritti d'Archimede la quale possa soddisfare alle crescenti esigenze dei nuovi tempi.

Che l'augurio si compia! Sarà il più bel monumento che l'Italia avrà eretto al grande suo figlio.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C. Gallarate

Ove si vedono parole non cadere nell'orecchie d'un sordo.

Ero venuto a Roma per controllare un certo numero di belle guarigioni dovute alle Pillole. Avevo appunto intervistato nel pomeriggio il Sig. Attilio Sequi. e, siccome era troppo tardi per far decentemente altre visite, mi ero recato a passare un po' di tempo al caffè Farando, in piazza Venezia. Avevo come vicino di tavola un giovane accompagnato da un uomo un po' più avvanzato in età, probabilmente suo padre. Credete, diceva il giovane, che tutto ciò sia realmente vero? E, nel dir ciò, il giovane, mostrava una pagina di un giornale. Perchè no? rispose l'uomo più vecchio. In ogni caso per parte mia, ne ho inteso dire molto bene, non più tardi di ieri, della signorina Tibalducci. Questo nome sembrava però non ricordare nulla al giovane il quale andava ripetendo: Tibalducci? Tibalducci? — Ma sì, aggiunse l'interlocutore, la Signorina Tibalducci che sta al borgo Puttarello. Ah! ho compreso, rispose il giovane. La conversazione continuò in seguito sotto voce, poscia i miei due vicini pagarono ed uscirono.

Presi allora a mia volta il giornale « La Tribuna » lasciato dai miei vicici, e potei rendermi conto che ciò che aveva impressionato il mio giovane vicino era una pagina piena di certificati di guarigioni dovute alle Pillole Pink.

Copresi il senso della risposta fatta e pensai che la Signorina Tibalducci del Borgo Puttarello, fosse stata guarita dalle Pillole Pink.

Il domani mattina mi misi in cerca della Signorina Tibalducci. Conoscendo il nome e l'indirizzo, mi fu facile, alla posta, di trovare il nome della strada. Appresi dunque che la Signorina Tibalducci abita al No. 27 del Borgo Puttarello ove mi recai immediatamente. Sulla porta di un appartimento della casa si trova un'iscrizione: «Famiglia Tibalducci ». Suono e la signorina Caterina Tibalducci, in persona, viene ad aprire. Espongo lo scopo della mia visita e la Signorina Tibalducci mi dice che infatti ella ha preso le Pillole Pink che le hanno fatto gran bene.

La Signora Tibalducci, che assiste alla nostra conversazione, aggiunge: « Mia figlia era divenuta assai anemica e la sua salute c'ispirava vive preoccupazioni. D'altra parte, suo fratello minore, essendo stato colpito da una grave bronchite, ella lo curò con assiduità, stando durante parecchie notti al suo capezzale. mia figlia cadde allora ammalata a sua volta e fu costretta di mettersi in letto. Mio marito, il quale è impiegato alla manifattura di tabacchi, avendo inteso molto vantare le Pillole Pink, ne ha portato qualche scattola a mia figlia e grazie a quelle buone pillone, la salute di mia figlia è stata rapidamente ristabilita ».

Eccovi dunque, fedelmente tracciato il concorso di circostanze che mi ha fatto conoscere una guarigione di più all'attivo delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18.— le 6 scatole, franco.

VIGGIÙ

È aperto l'**Albergo Viggiù** fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.

F.lli GIUDICI
propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo

ACQUE MINERALI STERILIZZATE

Giommi

(Vedi avviso in 4. pagina)

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde.....

FELICE BISLERI & C. – MILANO

NON SI PUO' DUBITARE.

Quando una persona ricorda dopo tanto tempo con lo stesso entusiasmo, un buon rimedio, bisogna credere che non soffra più e sia realmente guarita. Questo è il caso della Signora Rosa Besozzi Barbieri, Via Verzieri, 27 Milano. Leggete: »

Dopo aver provate tante cure ordinatemi dal medico non sono mai riuscita a guarire del mio mal di schiena che per tanto tempo mi ha torturata sino a farmi cadere svenuta pel dolore. Uno dei sintomi più gravi, che sopratutto m'impensieriva, era un'ostinata ritenzione d'urina.

« Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso La Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) mi hanno procurato subito un'abbondante emissione d'urina e dopo questi primi sintomi di miglioramento il mal di schiena si fece meno forte, e poco a poco sono andata verso la guarigione. (firmato) Rosa Besozzi Barbieri. »

Due anni e mezzo dopo la Signora Besozzi aggiunge: » « Ho parlato sempre bene delle vostre Pillole a tutte le mie conoscenze e non mancherò di continuare a raccomandarle perchè sono un rimedio impareggiabile. Esse mi hanno completamente guarita e posso ben ripeterlo essendo già trascorsi tre anni senza che i dolori si siano fatti sentire. »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 - 6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

Il medico specialista,

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche **dott. Ettore Bianconi** dirigente la Sezione dermosifilopatica della Ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 3 alle 5,30. — Milano, Via Soncino Merati, 8.*

Gabinetto per Sierodiagnosi di Wasserman
Gabinetto per Sierodiagnosi.

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

LEZIONI
di Magnetismo Personale
del Prof. PIETRO D'AMICO

Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna, il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colle garanzie che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fisiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*

L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica.* Consulti per qualunque argomento.

Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino,* unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare,* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurisma: Nevrosi di cuore,* ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadella Zecca, 37, Milano

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VALE LA SALUTE !?
BISLERI
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza

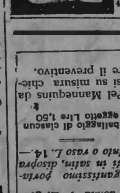
B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

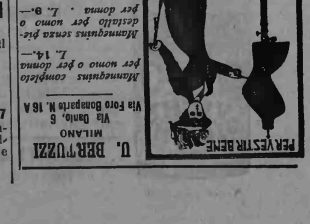
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 2.*



Si accordano pagamenti a rate mensili. — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si daranno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, dati migliori per riuscire abile tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* piena capacità. *Gratis* regolamento della scuole. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *E da usarsi metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rilegato alle bord. L. 18. Idem: carta fina e sil. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ed è illustrato da 400 figure geometriche.

Inviare cartolina-vaglia all'Autore.



Chiedete Opuscolo Gratis con numerosi Certificati
Gabinetto Magnetico
MILANO
Corso Vitt. Emanuele, 31

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali!
Gabinetto D'AMICO Magnetico
Consulti su ogni argomento possibile

Chiedete Opuscolo Gratis con numerosi Certificati
Gabinetto Magnetico
MILANO
Corso Vitt. Emanuele, 31

NESTLÈ
FARINA LATTEA
"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento"

ERCOLE MARELLI & C.
Casella Postale 1254 - MILANO - Casella Postale 1254
Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche
Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI
Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per la Pubblicità sulle Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine rivolgersi alla Ditta A. GEIGER già E. E. OBLIEGHT Galleria Vitt. Em. 26 MILANO

AMMINISTRATORE
serio, attivo, praticissimo commercio, disponendo capitali, cerca impiego o combinazione sociale, con Ditta alto milanese.
Scrivere:
A. T. 13. POSTA MILANO

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875
Semifisse e Locomobili
brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 600 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Produzione totale: 800.000 cav.

Grande
LIQUIDAZIONE DI QUADRI
NOVITA' AMERICANA
con SCONTO 50 %
Graziosi paesaggi - Quadri sacri
presso A. GEIGER
12, Via Garoni - VARESE - Via Garoni, 12

PILLOLE CAPPUCCINE MARCA DEPOSITATA
Pillole Cappuccino Delodi
Rinomato efficacissimo purgante - cura depurativa in ogni stagione - vincono l'emicrania e la più ostinata stitichezza - sovrano contro le emorroidi - premiate colle maggiori onorificenze.
Guardarsi dalle contraffazioni
Esigere il nome DELODI — Si preparano unicamente dal farm. Delodi Casale Monferrato — Spesa giornaliera 5 cent. prezzo L. 0.60 la scatola in tutte le farmacie.

GIOMMI
S. Pellegrino - GIOMMI
Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale
VICHY-GIOMMI
Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni
Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale al Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.
A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO
Fabbrica di PROFUMERIE - SAPONI - ed ARTICOLI PER LA TOLETTA e di CHINCAGLIERIA per FARMACISTI - DROGHIERI - CHINCAGLIERI - PROFUMIERI - PARRUCCHIERI - BAZAR, ecc.

Tonico Digestivo
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1
LIQUORE STREGA